

Il 29 Novembre 2010, prima della seduta del Consiglio Comunale, è stato ufficialmente inaugurato nella Sala Consiliare, su iniziativa del Presidente del Consiglio, lo stemma del Comune. La pregevole opera lignea, opera del maestro intarsiatore Michele Santomena, abbellisce la Sala Consiliare.

Dietro ad un segno c'è sempre una realtà di storia e di significato: un racconto di storia cittadina, di libertà, di significato della sua autonomia. Per questo motivo, oltre a scegliere la bellezza della fattura, il Presidente, Nello Raccichini, ha voluto dare la meritata ufficialità e rilievo al nuovo stemma, collocato nel luogo simbolo dell'esercizio del libero potere politico cittadino. Aula consiliare che il 24 giugno 2009 è stata restituita ai cittadini e turisti restaurata in tutta la sua bellezza. Sono stati effettuati lavori



strutturali che hanno riguardato il rifacimento della copertura, il consolidamento delle murature esterne ed in seguito il restauro ed il consolidamento della volta e della pitture a tempera. Sono stati, inoltre, aggiunti nuovi moduli in legno per accogliere tutti i consiglieri, è stata ampliata la pedana in legno e potenziato l'impianto di illuminazione

e la fonica. La Sala dell'Aquila, questo il suo nome, era stata chiusa per lavori di restauro effettuati con fondi del Sisma del 1997. Ad impreziosirla una pittura prospettica di Pio Panfili da Porto San Giorgio della scuola bolognese, accademico clementino, collaboratore dell'ardito scenografo Antonio Galli Bibiena.

Il Presidente del Consiglio - Nello Raccichini